



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento Meteorologico
Servizio Meteorologico

Riepilogo mensile meteorologico e agrometeorologico

Maggio 2015



Riepilogo mensile meteorologico e agrometeorologico

Maggio 2015

SITUAZIONE GENERALE

Il mese di maggio si è aperto con l'Anticiclone delle Azzorre esteso all'intero Mediterraneo e all'Europa Meridionale.

Il giorno 3 un ciclone sulle Isole Britanniche ha iniziato ad estendersi verso sud, innescando un'onda di calore sul Mediterraneo. L'onda ha raggiunto il suo massimo il giorno 5, portando un eccezionale aumento delle temperature. Solo una parte della costa orientale della Sardegna è stata mitigata dai suoi effetti per la presenza di una bolla di aria fredda sul Tirreno. Il giorno 6 la perturbazione si è spostata ancora più a sud, riducendo gli effetti dell'onda di calore.

I giorni 8 e 9, si è assistito al transito in una perturbazione. Il 10, invece, l'Anticiclone Africano si è esteso al Mediterraneo occidentale e all'Europa centro-occidentale, rimanendovi per alcuni giorni. Il giorno 15 un ciclone si è spostato dalle Isole Britanniche al Mediterraneo Centrale dove è rimasto sino al 18.

Dopo un breve ritorno dell'alta pressione, il giorno 20 si è assistito ad una ciclogenesi sottovento alle Alpi. La nuova perturbazione è rimasta sull'Italia per parecchi giorni. Il giorno 24 un nuovo ciclone si è posizionato tra la Spagna e il Marocco e, dopo due giorni, i due cicloni si sono uniti sopra il Mediterraneo centrale.

Dal giorno 29 l'alta pressione è tornata sul Mediterraneo dove è rimasta sino a fine mese.

SOMMARIO

CONSIDERAZIONI CLIMATICHE

Temperature	1
Umidità relativa	4
Precipitazioni	5
Vento	7

ANALISI AGROMETEOROLOGICA

Evapotraspirazione potenziale	8
Bilancio idroclimatico	9
Sommatorie termiche	10
Temperature Humidity index (THI)	14

CONSIDERAZIONI AGROFENOLOGICHE

Cereali e foraggiere	16
----------------------	----

MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO

	17
--	----

CONSIDERAZIONI CLIMATICHE

Temperature

Le medie delle temperature minime vanno da circa 0°C sulle cime del Gennargentu sino a circa 16 °C sulla costa sudoccidentale. Si è trattato di valori superiori alla media, in particolare nelle zone più vicine al mare, con anomalie sino a +1 °C (Figura 1). Le temperature minime mostrano un trend decrescente tra la prima e la terza decade (Figura 2). La media della temperatura massima mostra valori che vanno dai 16-20 °C delle zone di montagna sino ai 24-26 °C del Campidano e delle altre aree interne a bassa quota, come la valle del Tirso o il bacino del Coghinas. Le anomalie rispetto alla media sono molto alte con un trend crescente dai +1.5 °C del Nord-Ovest sino ad oltre +3 °C sul Sud-Est (Figura 3).

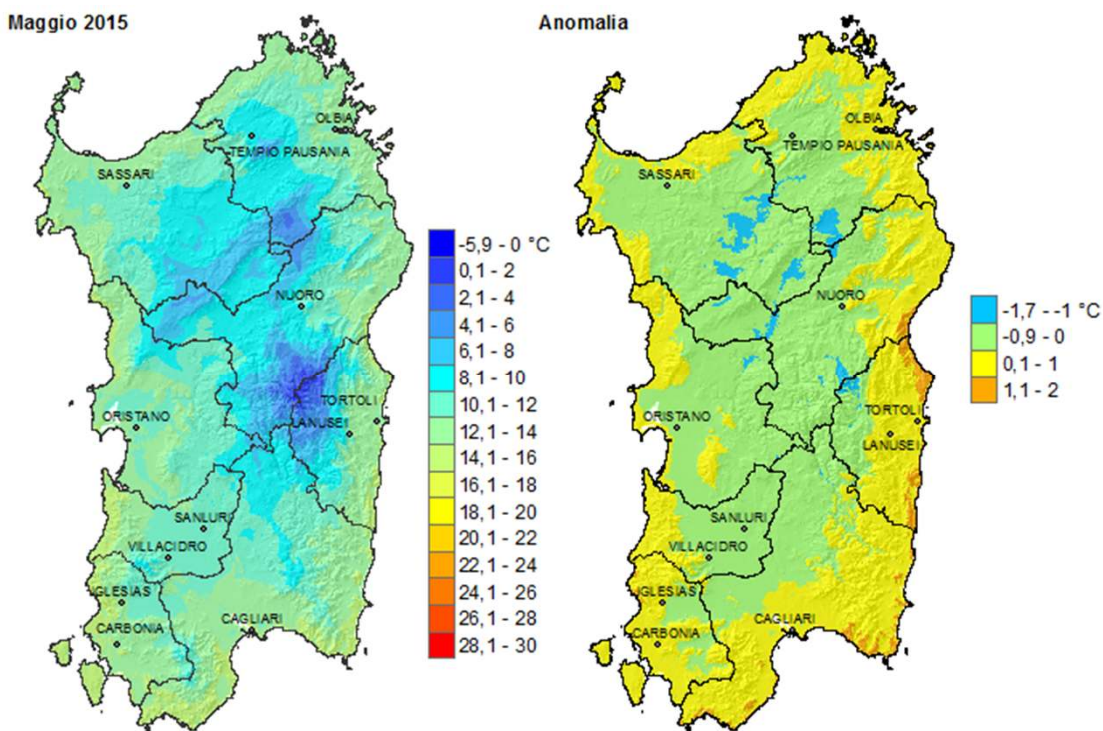


Figura 1. Valori medi mensili delle temperature minime registrate nel mese di maggio 2015

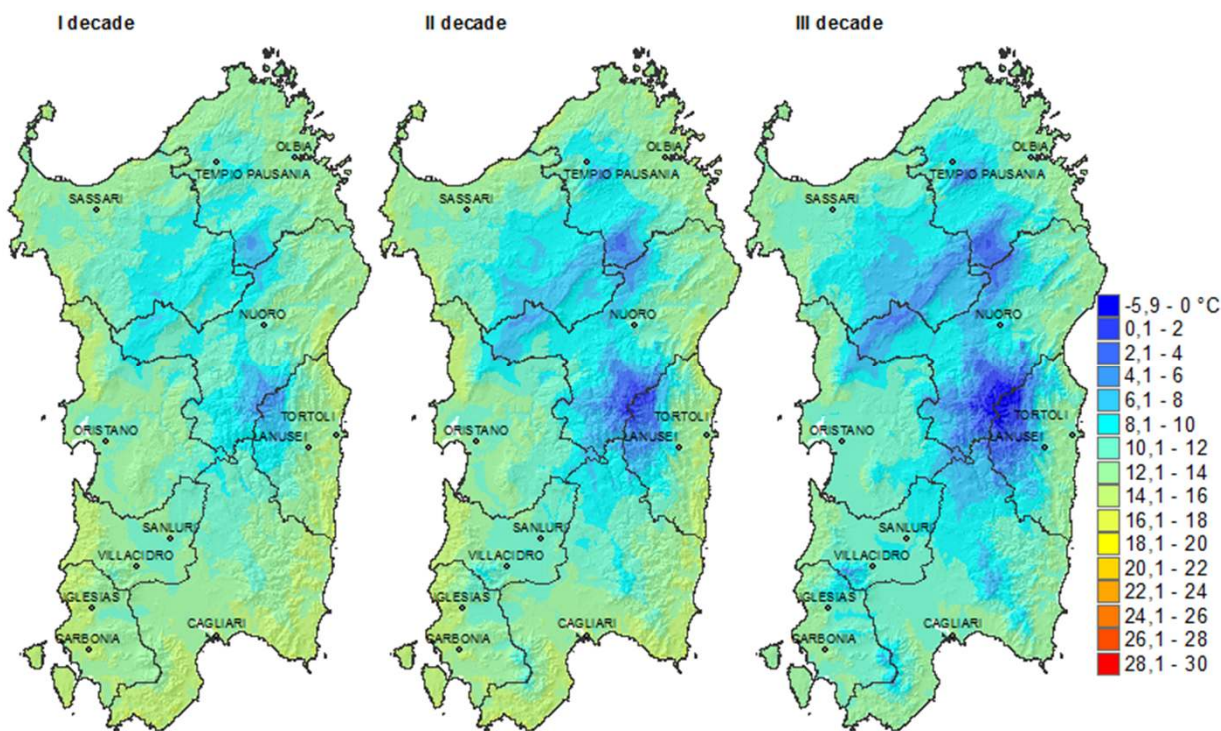


Figura 2. Valori medi decadali delle temperature minime registrate nel mese di maggio 2015.

Contrariamente a quanto accade climaticamente le temperature medie del mese mostrano un andamento decrescente: la temperatura massima è stata eccezionalmente elevata nella prima decade, con medie quasi ovunque sui 28-30 °C; la seconda decade ha avuto temperature di poco più basse dalla precedente; la terza decade è stata decisamente più fresca con massime che non hanno superato i 22-24 °C (Figura 4).

La giornata più calda è stata il 5, quando le massime hanno superato i 40 °C a San Priamo (40.8 °C) e a San Vito (40.6 °C) e sono state superiori ai 30 °C su tre quarti dell'Isola. Le massime meno elevate sono state quelle del giorno 21: 12.2 °C a Illorai, 13.8 °C a Macomer e valori inferiori a 20 °C su più di un terzo dell'Isola. La giornata più fredda è stata il 25, quando le temperature minime registrate dalle stazioni sono scese sino a 0.1 °C a Gavoi, 0.9 °C a Illorai e a valori inferiori a 10 °C su circa un quarto del territorio regionale.

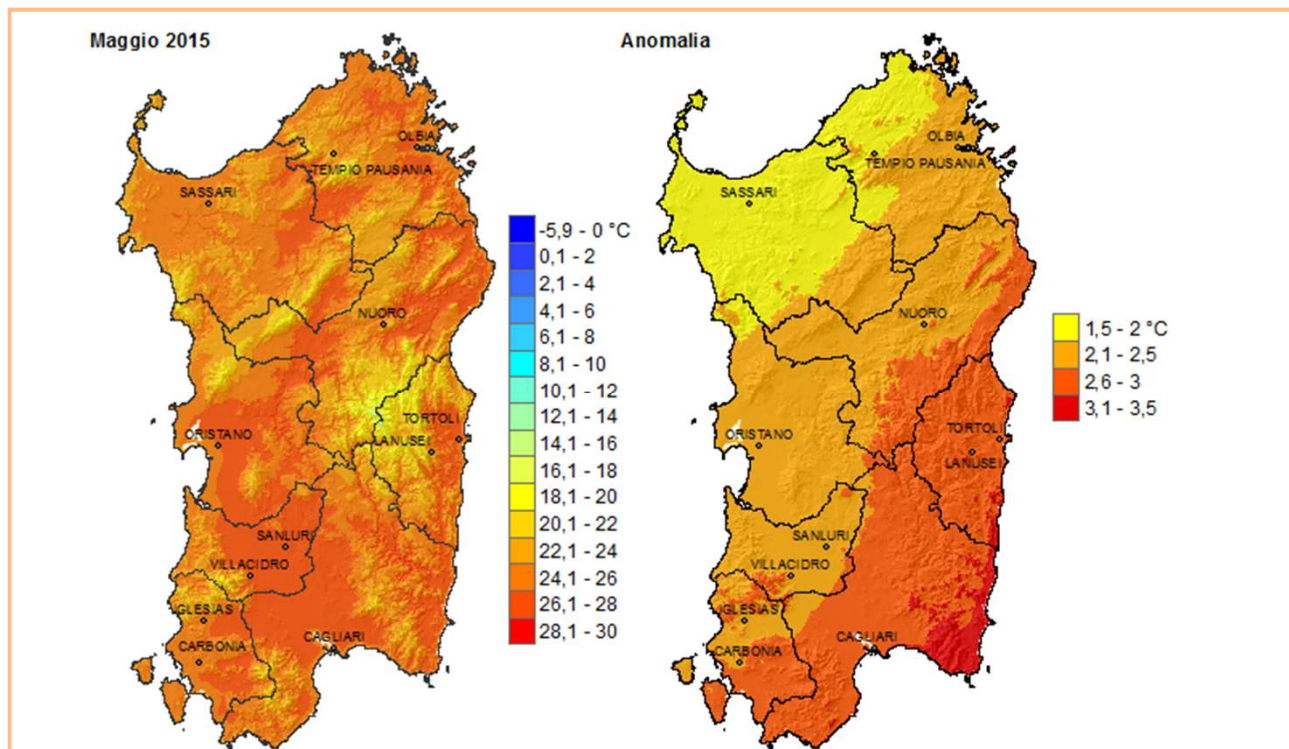


Figura 3. Valori medi mensili delle temperature massime registrate nel mese di maggio 2015.

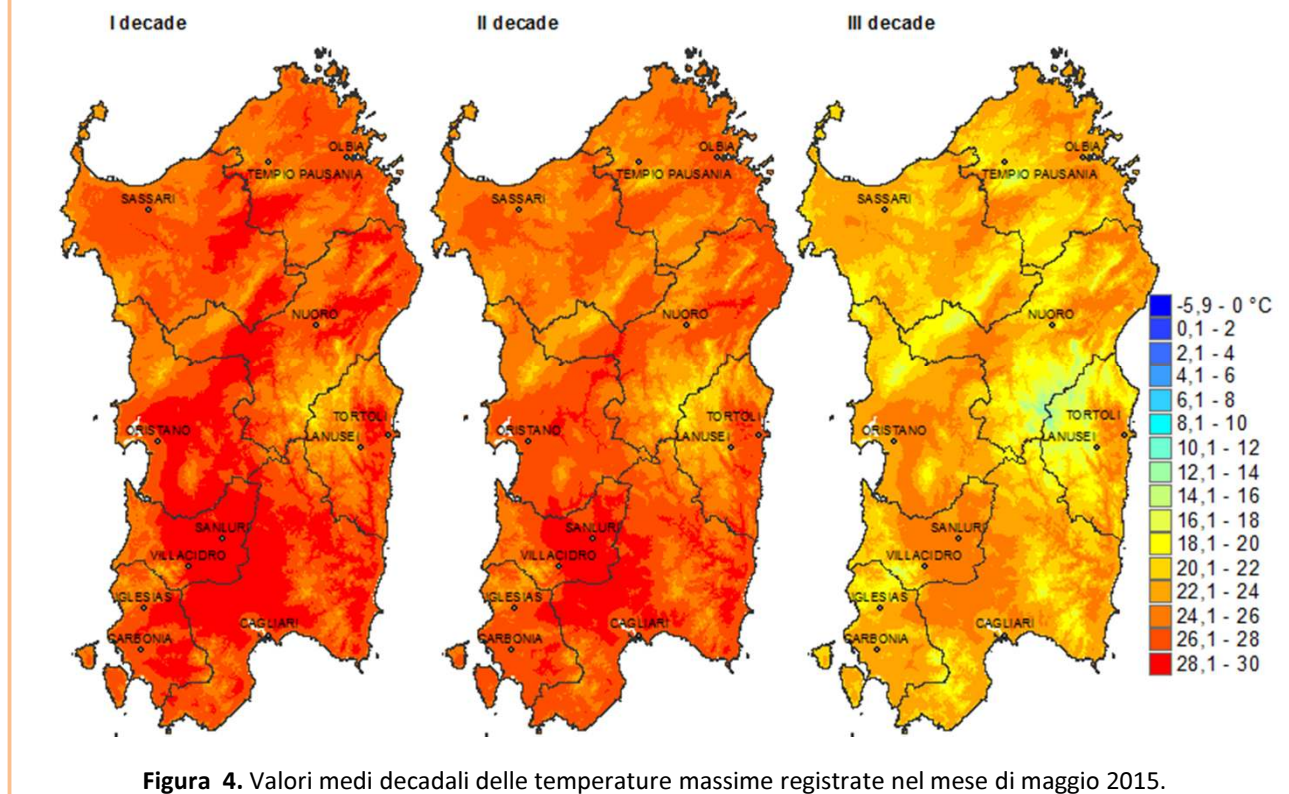


Figura 4. Valori medi decadali delle temperature massime registrate nel mese di maggio 2015.

Massime assolute e permanenza dei valori estremi

Le temperature massime hanno raggiunto valori elevati nella prima decade in cui numerose stazioni hanno superato i 35 °C. La **Tabella 1** evidenzia come le temperature orarie si siano mantenute oltre la soglia di 35 °C nei giorni più caldi fino ad un massimo di 7 ore (nella stazione di Dorgali); anche le soglie dei 25 e 30 °C sono state superate per un numero di ore significative, superiori rispetto a quelle "normali" relative agli anni recenti 1995-2007.

Stazioni	T massime (°C)	N° ore mensili e massimi giornalieri			Valori "normali" ed estremi del periodo 1995-2007		
		25 °C	30 °C	35 °C	25 °C	30 °C	35 °C
DORGALI MOBILE	39.6	201 (16)	45 (12)	7 (7)	-	-	-
GONNOSFANADIGA	39.6	186 (12)	52 (7)	6 (3)	-	-	-
JERZU	39.4	100 (16)	13 (7)	3 (3)	58.5 [0 - 90]	0 [0 - 13]	0 [0]
MONASTIR MOBILE	39.3	133 (13)	17 (7)	4 (4)	-	-	-
OLIENA	38.1	173 (22)	23 (9)	5 (5)	98 [0 - 139]	3 [0 - 22]	0 [0]
MURAVERA	37.9	71 (15)	15 (9)	4 (2)	34 [8 - 61]	0 [0 - 11]	0 [0 - 1]
UTA	37.9	161 (11)	44 (7)	3 (3)	-	-	-
DORGALI FILITTA	37.4	213 (15)	59 (8)	5 (5)	-	-	-
MILIS	36.7	141 (13)	24 (9)	1 (1)	108 [3 - 167]	11 [0 - 32]	0 [0 - 2]
VILLACIDRO	36.6	122 (9)	11 (5)	1 (1)	58.5 [0 - 106]	0 [0 - 13]	0 [0]
SAMASSI	36.3	117 (10)	16 (6)	2 (2)	83 [0 - 109]	3 [0 - 21]	0 [0]
DOLIANOVA	36.1	124 (11)	16 (7)	3 (3)	86 [0 - 130]	1 [0 - 23]	0 [0]
VILLA S. PIETRO	35.9	143 (11)	16 (6)	1 (1)	61 [4 - 146]	3 [0 - 17]	0 [0]
PALMAS ARBOREA	35.8	99 (11)	13 (7)	0 (0)	-	-	-
GUASILA	35.6	102 (10)	16 (7)	0 (0)	61 [0 - 109]	1.5 [0 - 15]	0 [0]
BERCHIDDA	35.3	95 (9)	6 (6)	0 (0)	73 [29 - 122]	5 [0 - 39]	0 [0 - 3]
OZIERI	35.2	119 (9)	16 (6)	0 (0)	85 [3 - 131]	6 [0 - 25]	0 [0 - 3]
USINI MOBILE	35.0	131 (14)	11 (7)	0 (0)	-	-	-
BENETUTTI	34.6	134 (10)	17 (6)	0 (0)	124 [0 - 162]	17 [0 - 38]	0 [0 - 3]
DOMUS DE MARIA	34.4	199 (14)	31 (7)	0 (0)	32 [0 - 146]	0 [0 - 18]	0 [0]
ORANI	34.2	149 (10)	33 (6)	0 (0)	107 [7 - 142]	3 [0 - 33]	0 [0 - 3]
SIURGUS - DONIGALA	33.7	76 (10)	11 (9)	0 (0)	37 [0 - 66]	0 [0 - 8]	0 [0]
ARZACHENA MOBILE	33.6	155 (12)	8 (6)	0 (0)	73.5 [0 - 129]	1.5 [0 - 29]	0 [0]
OROSEI	33.6	58 (15)	5 (5)	0 (0)	21 [0 - 50]	0 [0 - 8]	0 [0]
NURALLAO	33.5	82 (10)	11 (7)	0 (0)	62 [0 - 109]	0 [0 - 16]	0 [0]
VALLEDORIA	33.1	25 (11)	5 (5)	0 (0)	31.5 [0 - 52]	0 [0 - 5]	0 [0]
CHIARAMONTI	32.9	73 (11)	10 (5)	0 (0)	39 [0 - 85]	0 [0 - 12]	0 [0]
NUORO	32.9	116 (10)	10 (8)	0 (0)	16 [0 - 57]	0 [0 - 1]	0 [0]
AGLIENTU	32.6	48 (9)	4 (3)	0 (0)	37.5 [0 - 70]	0 [0 - 10]	0 [0]
ARITZO	32.6	80 (14)	9 (6)	0 (0)	-	-	-
GAVOI	32.5	44 (11)	12 (8)	0 (0)	-	-	-
MODELO	32.5	47 (16)	7 (5)	0 (0)	17 [0 - 64]	0 [0 - 5]	0 [0]
SINISCOLA	32.4	84 (14)	3 (3)	0 (0)	57.5 [15 - 93]	0 [0 - 12]	0 [0]
SORSO	32.4	51 (13)	1 (1)	0 (0)	39 [0 - 70]	0 [0 - 10]	0 [0]
BONNANARO	32.3	90 (10)	9 (5)	0 (0)	68 [0 - 97]	3 [0 - 14]	0 [0]
SARDARA	32.2	55 (9)	3 (3)	0 (0)	63 [0 - 102]	1.5 [0 - 17]	0 [0]
PUTIFIGARI	31.5	65 (16)	7 (5)	0 (0)	36 [0 - 58]	0 [0 - 7]	0 [0]
SCANO DI MONTIFERRO	31.5	40 (13)	1 (1)	0 (0)	19.5 [0 - 46]	0 [0 - 7]	0 [0]
SADALI	31.4	38 (10)	3 (3)	0 (0)	2 [0 - 66]	0 [0 - 1]	0 [0]
SASSARI S.A.R.	31.3	53 (12)	0 (0)	0 (0)	32 [0 - 55]	0 [0 - 5]	0 [0]
VILLANOVA STRISAILI	31.3	35 (11)	3 (3)	0 (0)	0 [0 - 48]	0 [0]	0 [0]
MACOMER	31.1	62 (10)	1 (1)	0 (0)	9 [0 - 42]	0 [0 - 2]	0 [0]
OLMEDO	31.0	87 (9)	0 (0)	0 (0)	66 [1 - 88]	0 [0 - 9]	0 [0]
GIAVE	30.4	56 (8)	0 (0)	0 (0)	39 [0 - 71]	0 [0 - 9]	0 [0]
ILLORAI	29.9	20 (13)	0 (0)	0 (0)	0 [0 - 13]	0 [0]	0 [0]
BITTI	29.8	23 (10)	0 (0)	0 (0)	2 [0 - 34]	0 [0]	0 [0]

Tabella 1. Valori estremi di temperatura massima e permanenza dei valori orari sopra le soglie di 25, 30 e 35 °C, mese di maggio 2015. I valori riportati tra parentesi tonde si riferiscono al massimo accumulo giornaliero. I valori "normali" sono rappresentati dalla mediana dei valori mensili registrati nei diversi anni del periodo 1995-2007. Tra parentesi quadre sono riportati gli estremi della stessa serie di riferimento.

Umidità relativa

L'umidità relativa minima mostra valori compresi tra 25% e 50% circa, con un lieve andamento decrescente nord-sud nella parte occidentale dell'Isola. Si tratta di valori inferiori alla media nella Sardegna orientale e sostanzialmente in linea con la media sulla Sardegna occidentale (Figura 5). L'umidità massima mostra un lieve andamento decrescente nord-sud, ma con una forte irregolarità nella distribuzione spaziale. Si tratta di valori sostanzialmente in linea con la climatologia (Figura 6). Tre le giornate umide si segnala il giorno 26, quando l'umidità massima ha superato 90% su più di 9/10 del territorio regionale e l'umidità minima è rimasta molto elevata in parecchie stazioni, come ad esempio Illorai (86%), Putifigari e Giave (85%) oppure Macomer (83%). Il giorno 14 si è avuta una giornata eccezionalmente secca, con valori bassi non legati a fattori locali, ma registrati in maniera uniforme sul territorio regionale. Le umidità minime del giorno 14 sono scese a 6% a Orosei, 7% a Decimomannu, 8% a Uta, Usini e Scano Montiferro, sino al 23% di Nurallao.

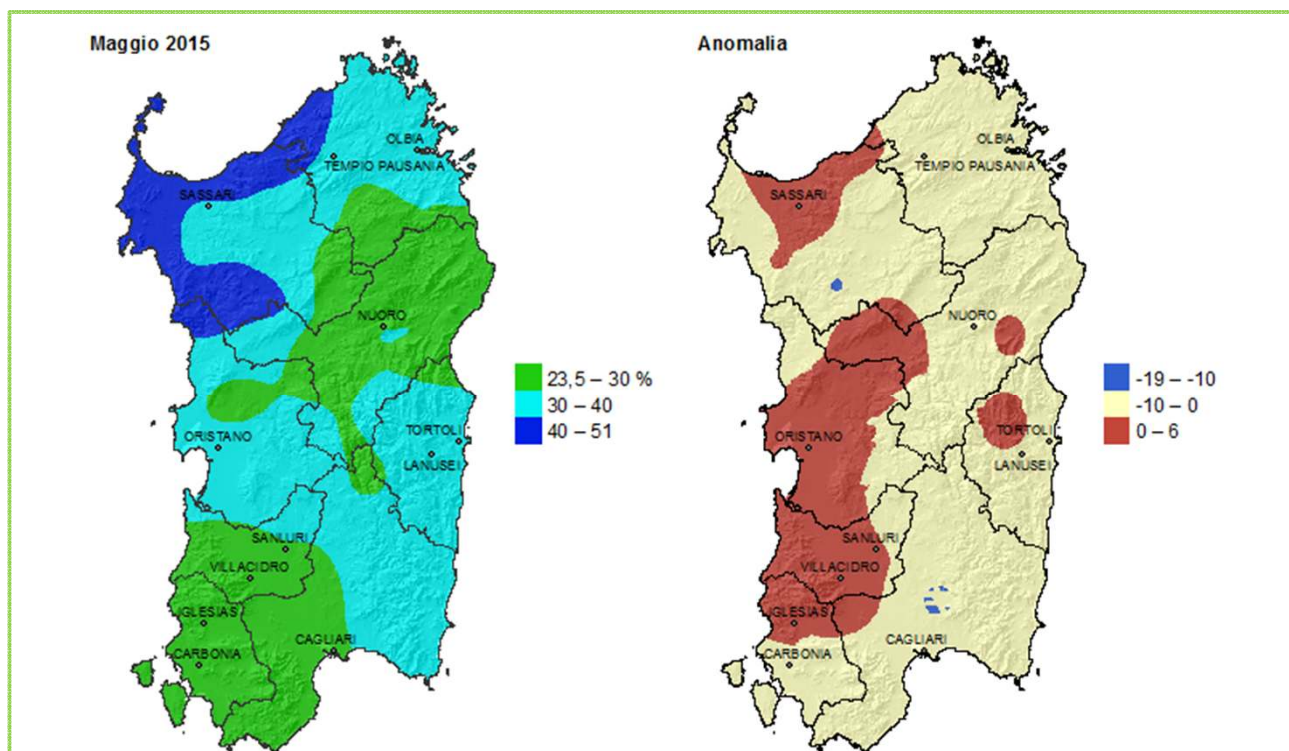


Figura 5. Valori medi mensili dell'umidità relativa minima registrata nel mese di maggio 2015.

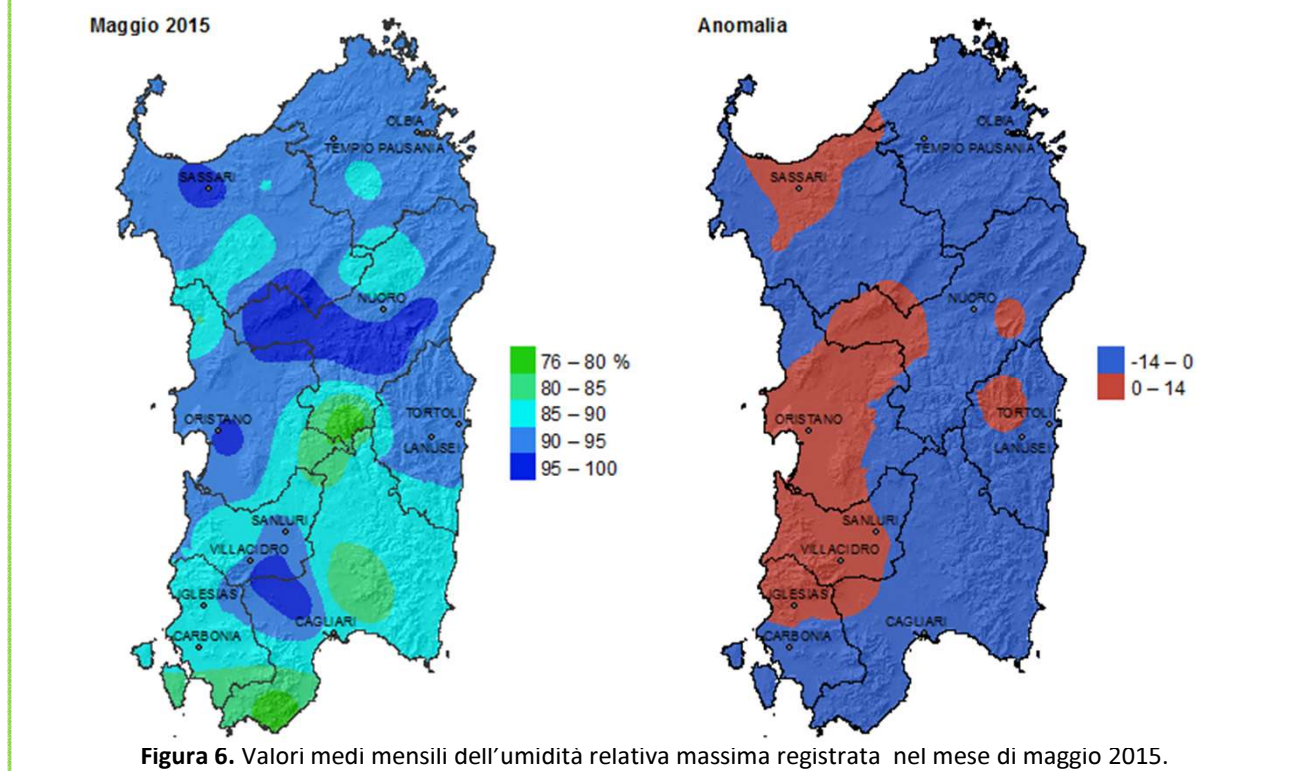


Figura 6. Valori medi mensili dell'umidità relativa massima registrata nel mese di maggio 2015.

Precipitazioni

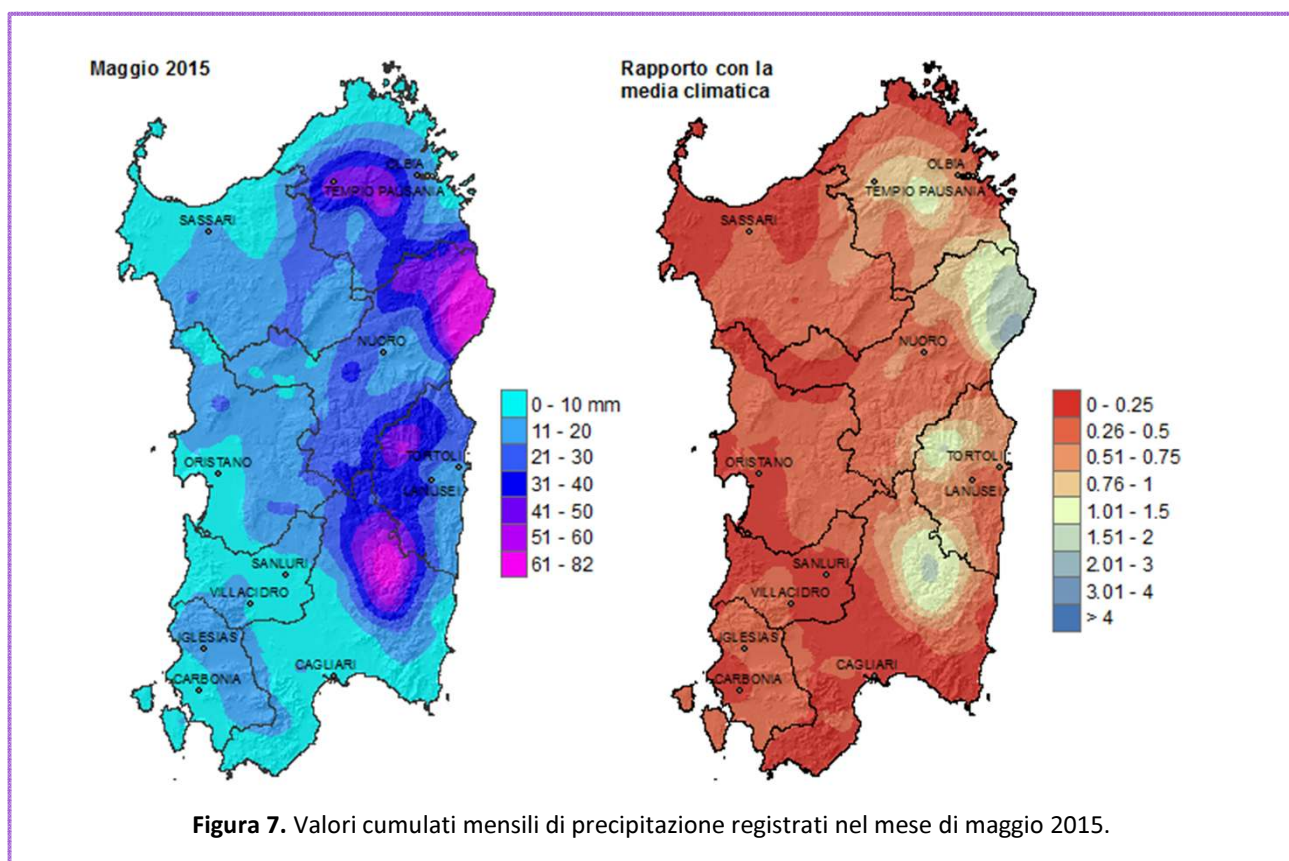
Le piogge di maggio hanno interessato quasi unicamente le zone montuose, con l'eccezione di un singolo episodio (il più intenso del mese) che ha interessato la Baronia. I cumulati mensili di precipitazione sono praticamente nulli lungo le coste e sulle pianure e sono compresi tra 10 mm e 30 mm nelle aree montane della Sardegna occidentale e su gran parte delle aree collinari. Sulle aree montuose orientali, nonché sulla Baronia, le precipitazioni hanno superato i 30 mm, fino a raggiungere 60-80 mm in alcune aree.

Si tratta di cumulati inferiori alla media climatologica, anche in maniera consistente nelle zone pianeggianti e lungo le coste. Fanno eccezione i monti della Sardegna orientale, con piogge in linea con la media stagionale, e la Baronia che ha ricevuto piogge superiori alla media in maniera consistente (Figura 7).

La prima decade del mese non ha avuto piogge mentre la seconda decade ha avuto un insieme di episodi isolati, concentrati soprattutto nelle zone di montagna. La terza decade del mese ha registrato piogge più abbondanti, in particolare su Baronia e Gallura (Figura 8).

Le piogge si sono distribuite su un numero di giorni che va da 2 (su Campidano, Nurra e costa occidentale) a 5-6 su Barbagie e Ogliastra. Tranne proprio quest'ultima zona, si tratta di valori inferiori alla media stagionale, anche in maniera consistente (Figura 9).

La giornata più piovosa è stata il 26, quando i cumulati hanno raggiunto i 74.2 mm a Orosei e i 56.8 mm a Siniscola. In quella giornata le precipitazioni hanno raggiunto intensità molto elevate: 18.0 mm/10min a Siniscola alle 11:50 e 62.0 mm/100min ad Orosei.



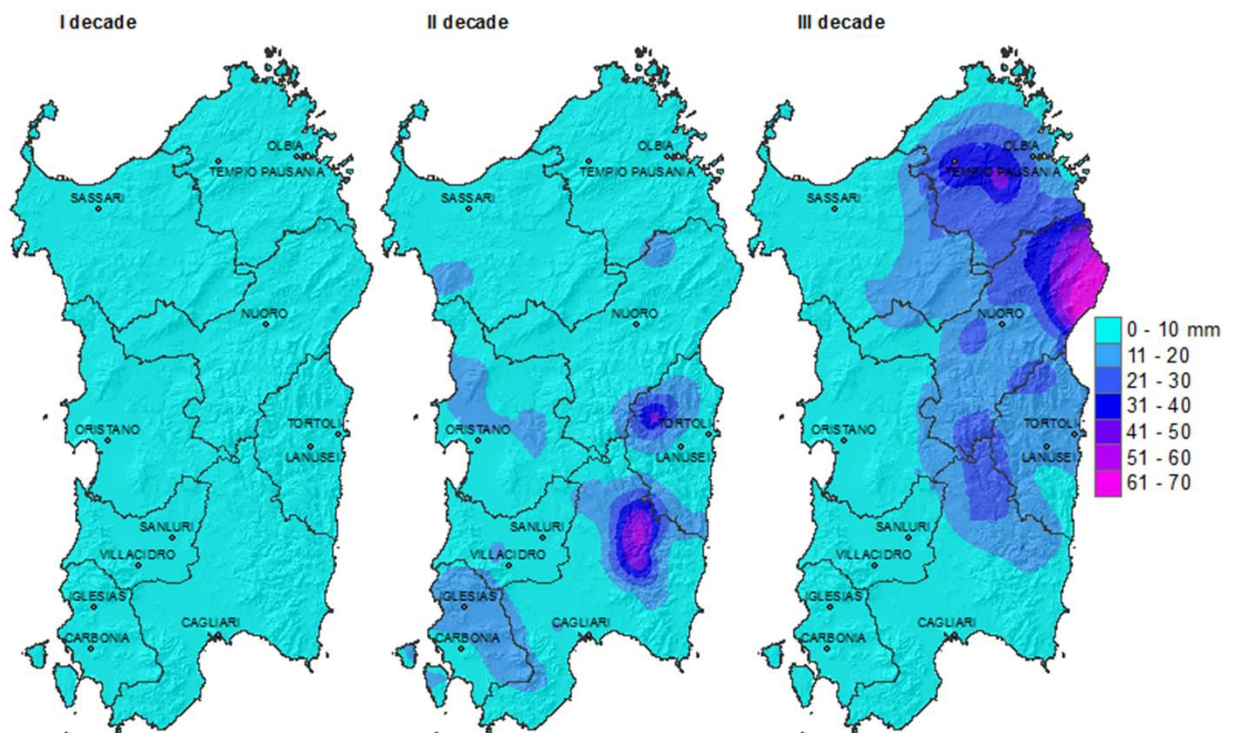


Figura 8. Valori cumulati decadali di precipitazione registrati nel mese di maggio 2015.

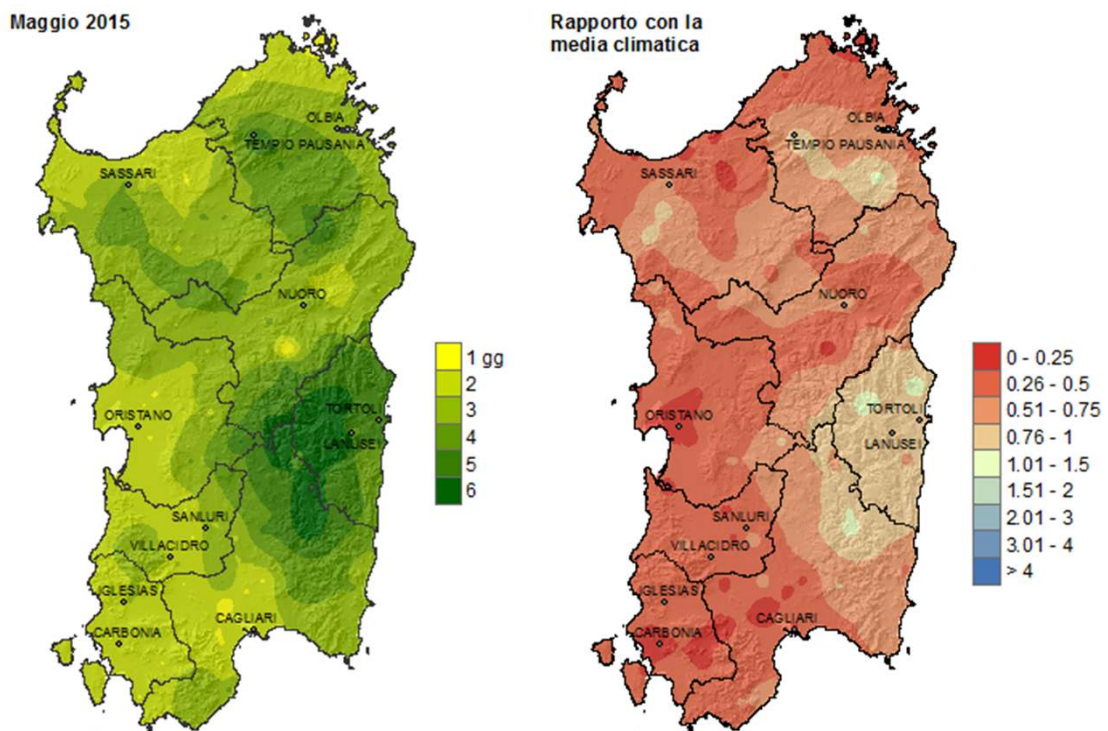


Figura 9. Giorni piovosi registrati nel mese di maggio 2015.

Vento

Il vento del mese mostra una prevalenza dei venti occidentali, in particolare Ponente (W) e Libeccio (SW). Le intensità sono state in prevalenza deboli o quasi nulle nel vento medio giornaliero e moderate-forti nella massima raffica (Figure 10 e 11).

La giornata più ventosa è stata il 15, ma con valori decisamente inferiori a quelli di altri mesi: 9.3 m/s (da ovest) di vento medio a Bitti e 24.0 m/s (da nord-ovest) di massima raffica a Villasalto. In quella giornata, sempre a Villasalto, si è avuto uno dei due unici episodi di burrasca.

Tra le giornate meno ventose si segnalano il 25 (0.6 m/s di vento medio) e il 30 (3.6 m/s di massima raffica), ambedue a Gonnosfanadiga.

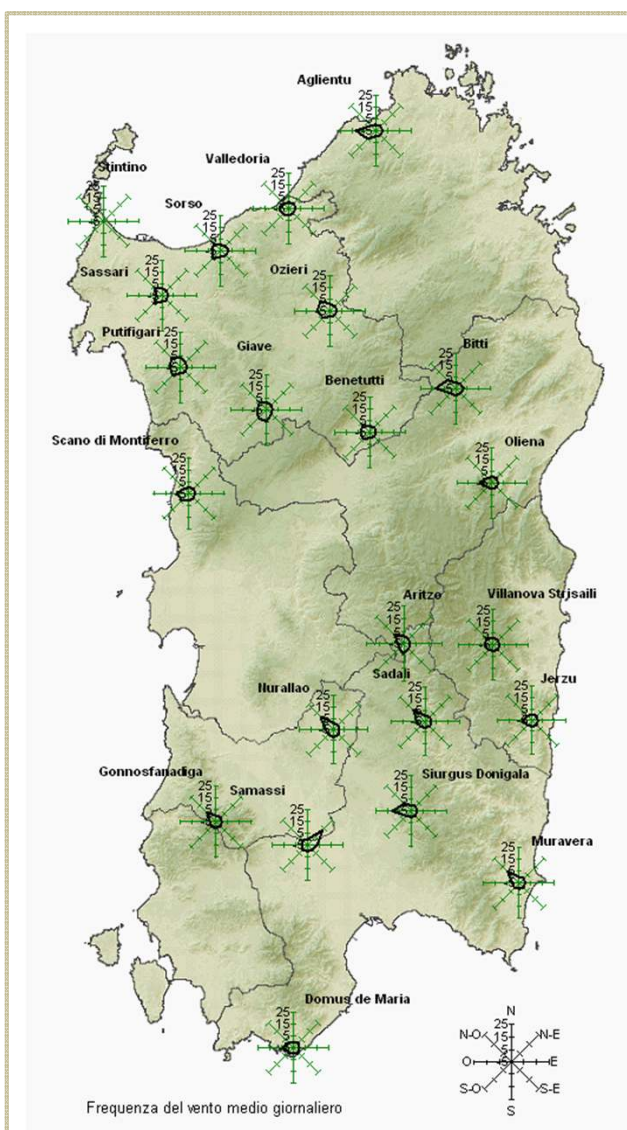


Figura 10. Frequenza del vento medio giornaliero registrato nel mese di maggio 2015.

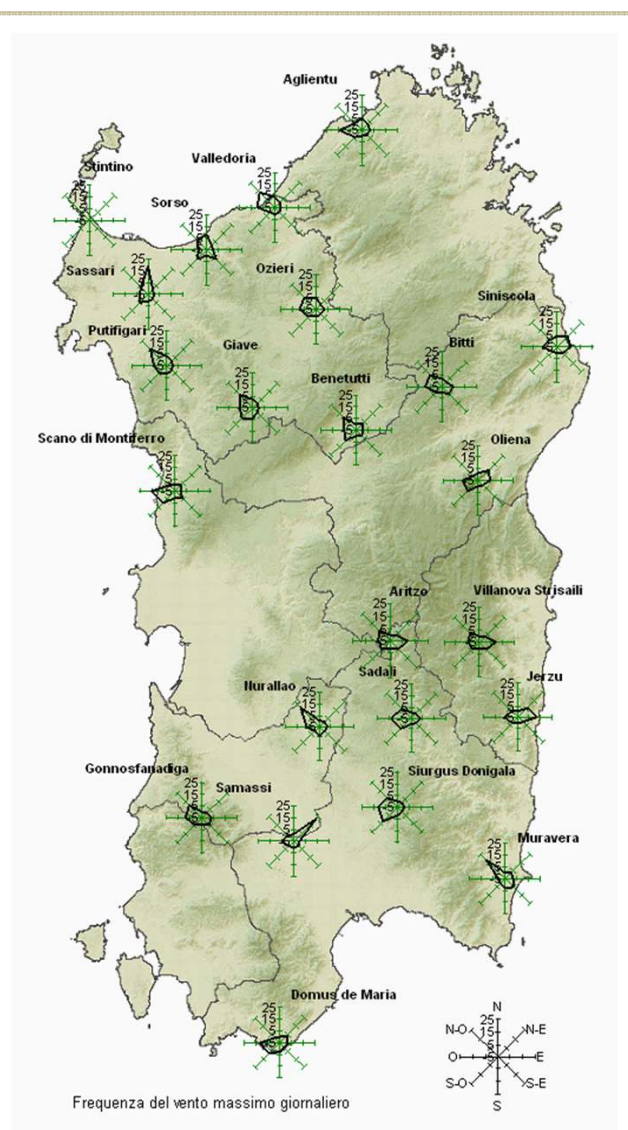


Figura 11. Frequenza del vento massimo giornaliero registrato nel mese di maggio 2015.

ANALISI AGROMETEOROLOGICA

Evapotraspirazione potenziale

I cumuli mensili dell'evapotraspirazione potenziale variano sul territorio regionale tra minimi di circa 100 mm fino a massimi che superano i 170 mm nelle aree pianeggianti interne, particolarmente nel Campidano (Figura 12). Rispetto alle medie del trentennio climatico di riferimento i valori del mese risultano in generale superiori, soprattutto nella parte orientale dell'Isola.

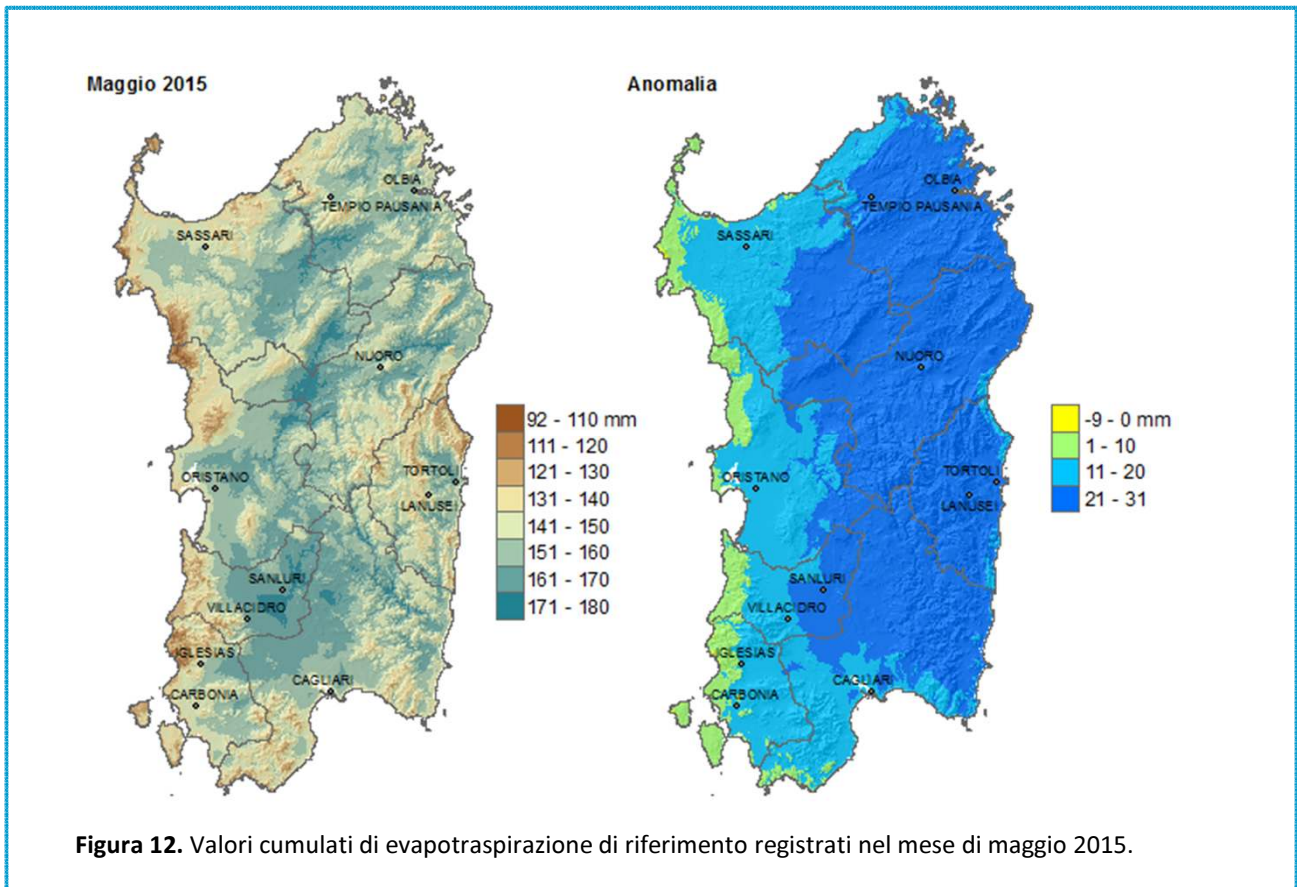


Figura 12. Valori cumulati di evapotraspirazione di riferimento registrati nel mese di maggio 2015.

Bilancio idroclimatico

Nel mese di maggio gli apporti di pioggia sono stati inferiori alle corrispondenti medie climatiche sulla maggior parte dell'Isola. Considerando le perdite evapotraspirative totali, superiori alla media sulla maggior parte dell'Isola, i valori del bilancio idroclimatico risultano negativi sull'intero territorio regionale con valori che superano in alcuni casi i -160 mm, particolarmente nel Medio Campidano (Figura 13); anche nelle aree interessate dalle piogge più abbondanti le condizioni di disponibilità idriche risultano deficitarie sebbene in misura più contenuta.

Rispetto alle condizioni normali, rappresentate dai valori medi del trentennio 1971-2000, il mese ha mostrato una disponibilità idrica inferiore su quasi tutto il territorio regionale, con deficit generalmente compreso tra 20 e 70 mm.

Considerando la relativa scarsità di eventi piovosi, nel corso del mese si è verificata una riduzione delle risorse idriche nei suoli immagazzinate nel periodo precedente, disponibili per le colture in asciutto e per la vegetazione spontanea, soprattutto nelle aree caratterizzate da terreni tendenzialmente sciolti o poco profondi.

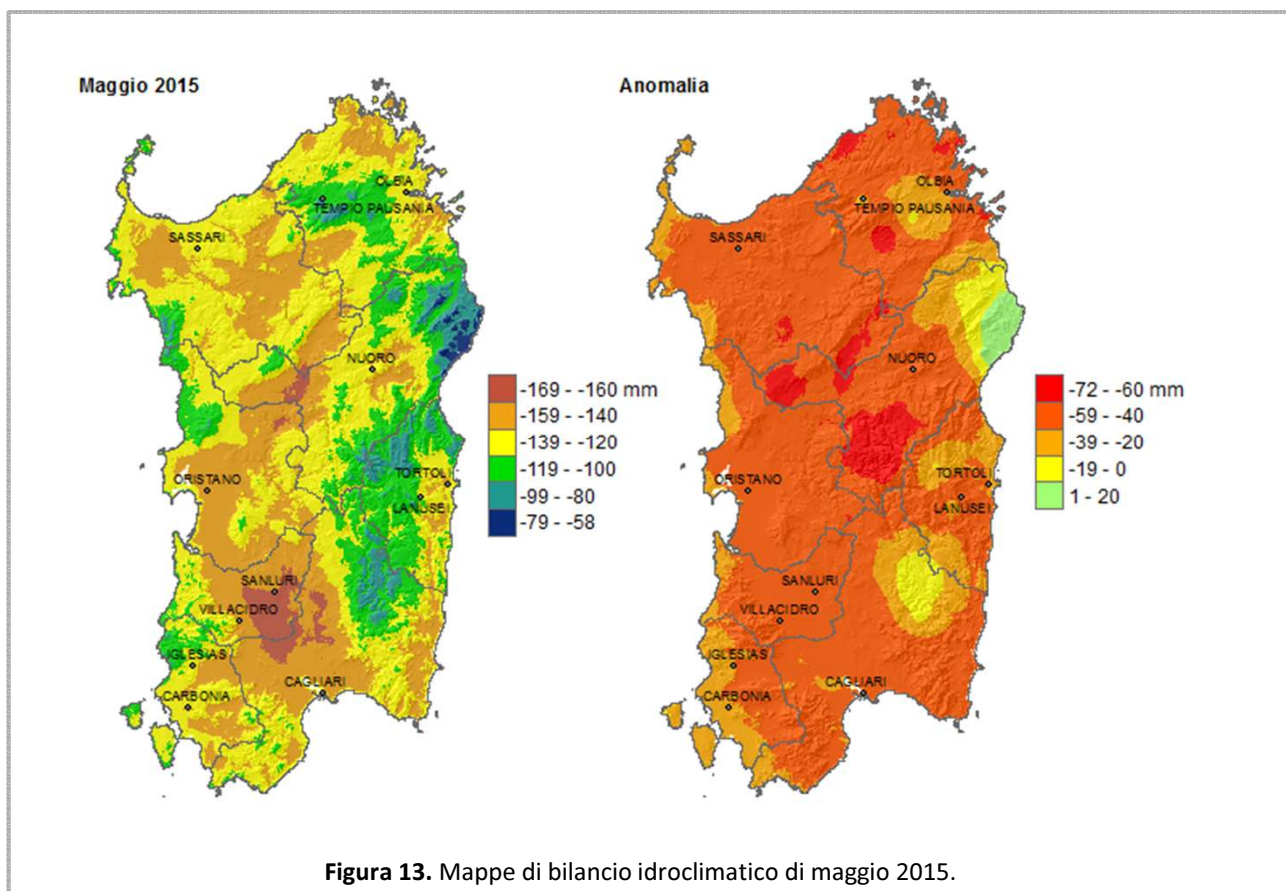


Figura 13. Mappe di bilancio idroclimatico di maggio 2015.

Sommatorie termiche

Il mese di maggio ha evidenziato sommatorie termiche superiori alla media, in particolare nel versante orientale e nelle aree meridionali per effetto delle alte temperature massime che hanno contraddistinto il periodo (Figure 14 e 15). Nel dettaglio dei valori, gli accumuli in base 0 °C hanno variato da circa 250 fino a 650 GDD, mentre quelli in base 10 °C da 0 a 300 GDD.

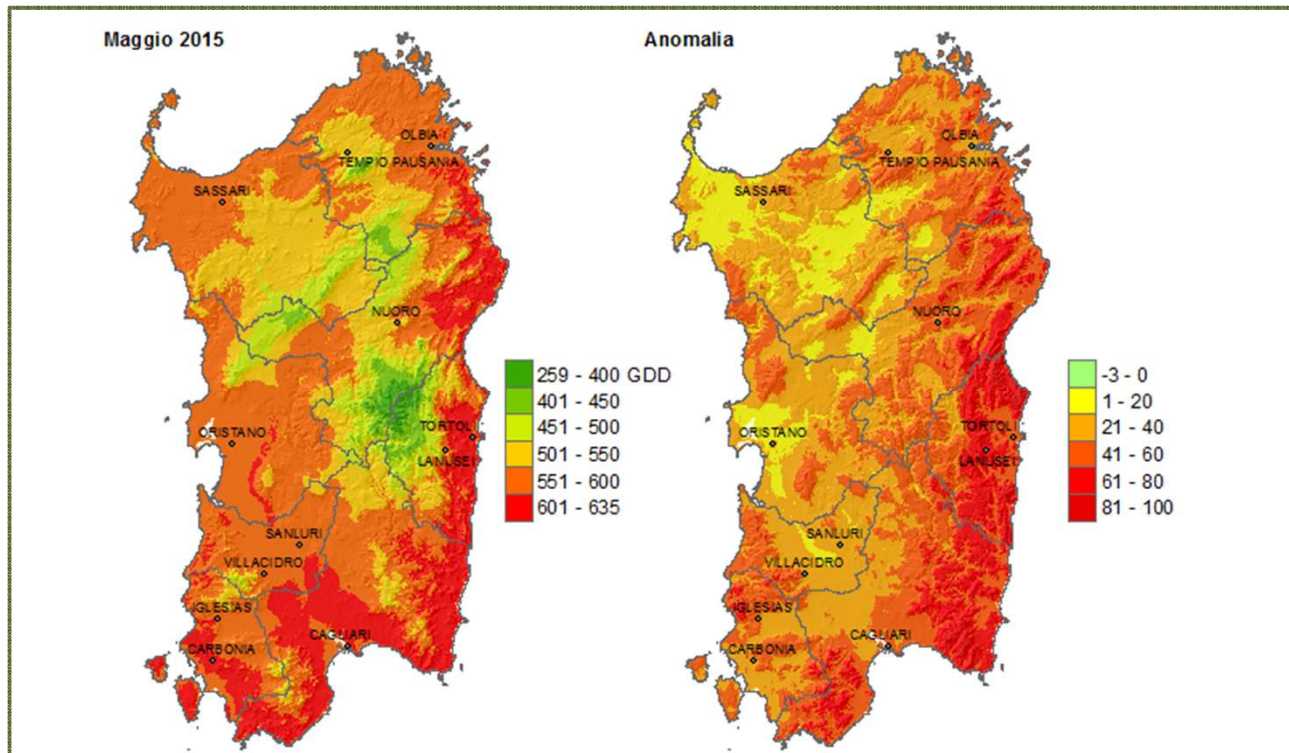


Figura 14. Sommatorie termiche in base 0 °C per maggio 2015 e raffronto con i valori medi pluriennali.

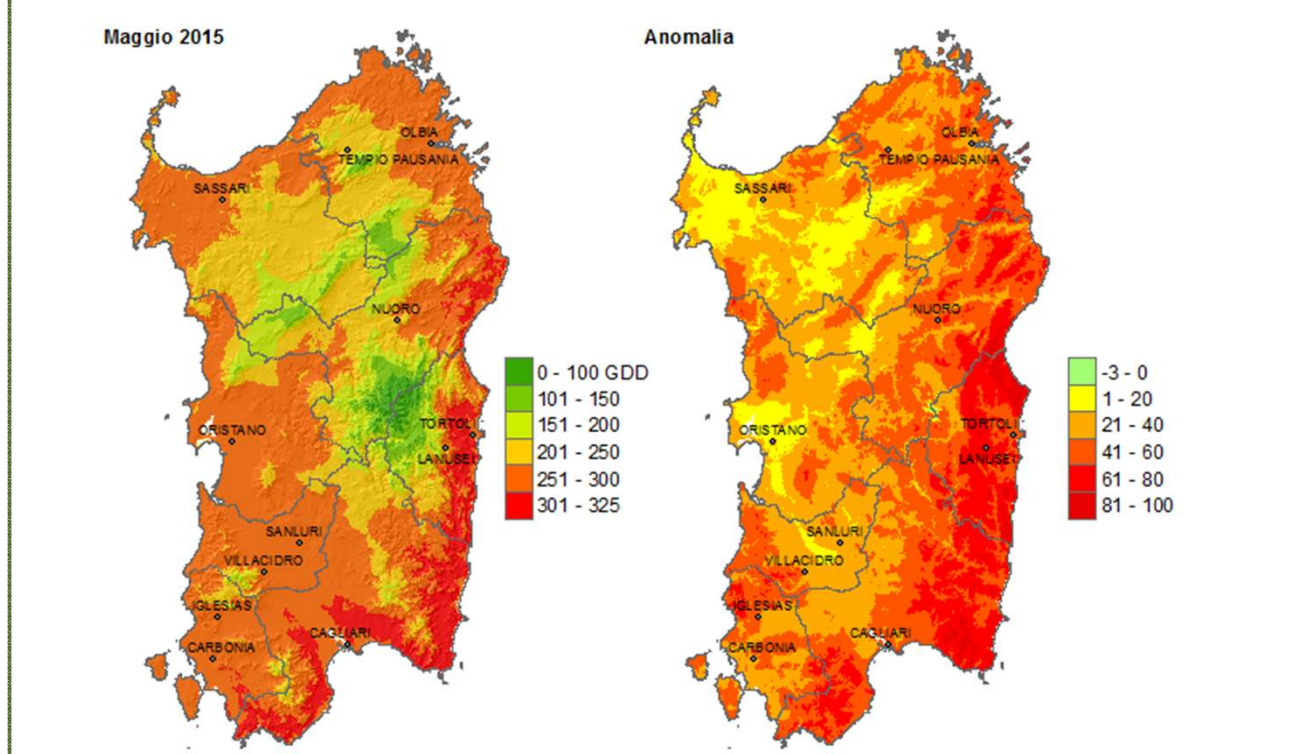


Figura 15. Sommatorie termiche in base 10 °C per maggio 2015 e raffronto con i valori medi pluriennali.

Anche il bimestre aprile-maggio è risultato in anticipo termico rispetto ai valori medi per entrambe le soglie di riferimento (**Figure 16 e 17**). Le sommatorie in base 0 °C hanno presentato valori compresi tra 300 e 1100 GDD e quelle in base 10 °C tra 0 e 500 GDD con i valori più alti localizzati nelle coste orientali e meridionali e nella pianura del Campidano.

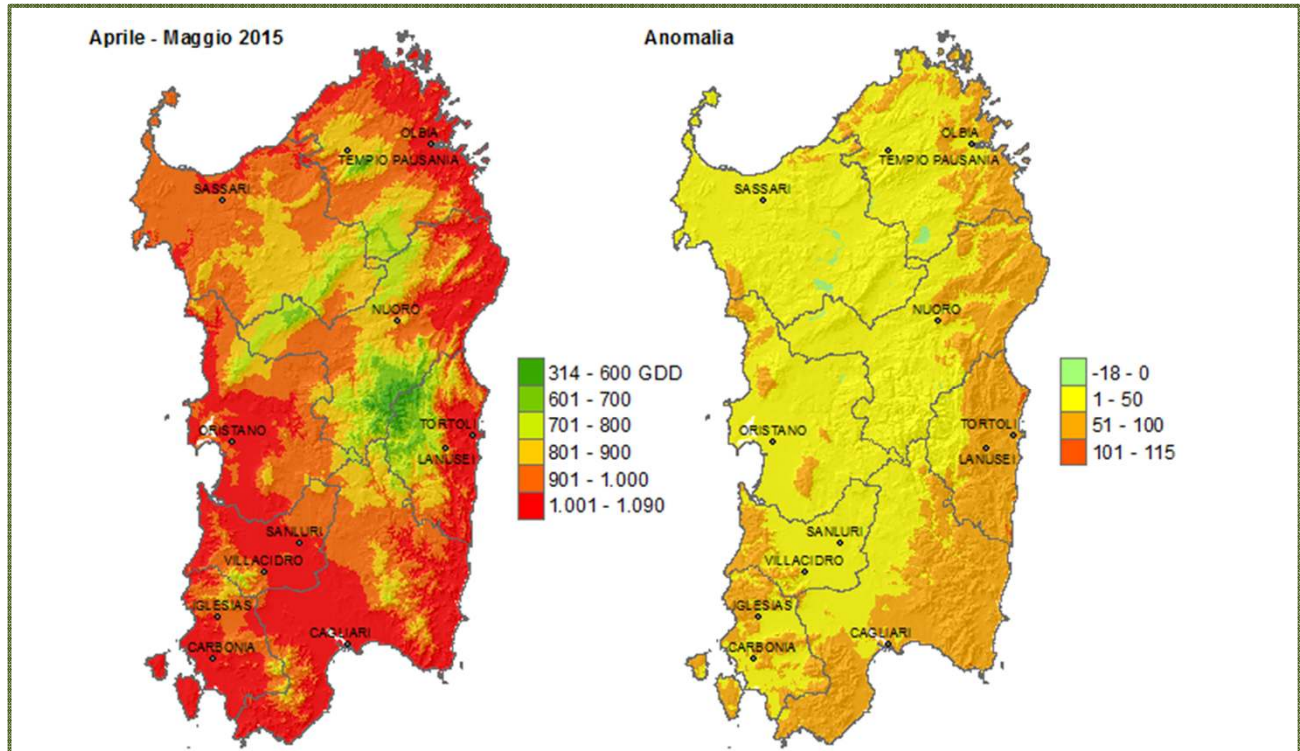


Figura 16. Sommatorie termiche in base 0 °C per aprile-maggio '15 e raffronto con i valori medi pluriennali.

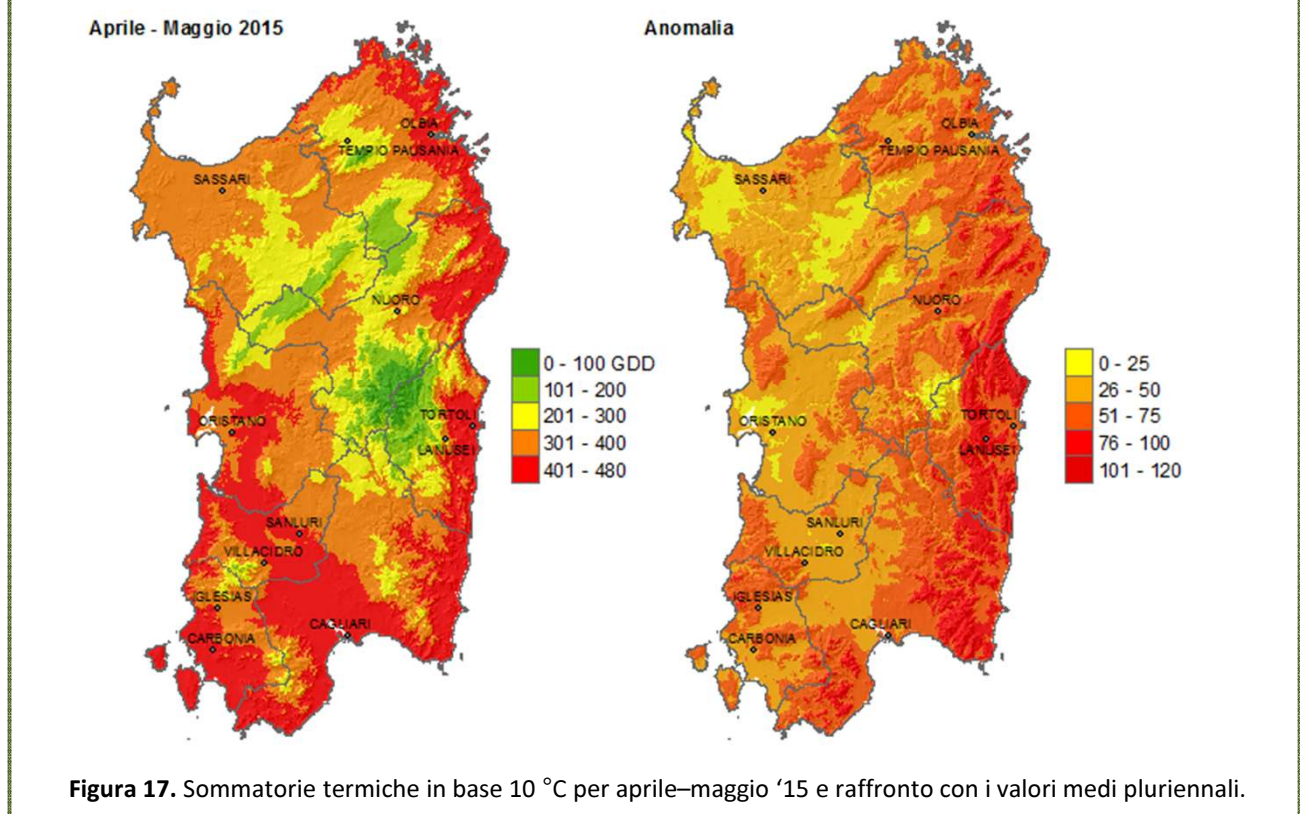


Figura 17. Sommatorie termiche in base 10 °C per aprile-maggio '15 e raffronto con i valori medi pluriennali.

Un andamento simile con accumuli termici superiori al dato medio ha caratterizzato il periodo gennaio-maggio 2015 (Figure 18 e 19). Nello specifico, le sommatorie in base 0 °C hanno variato tra 150 e 2200 GDD mentre quelle in base 10 °C tra 0 e 700 GDD con i valori più alti distribuiti lungo le coste meridionali e orientali e quelli più bassi nei principali rilievi montuosi.

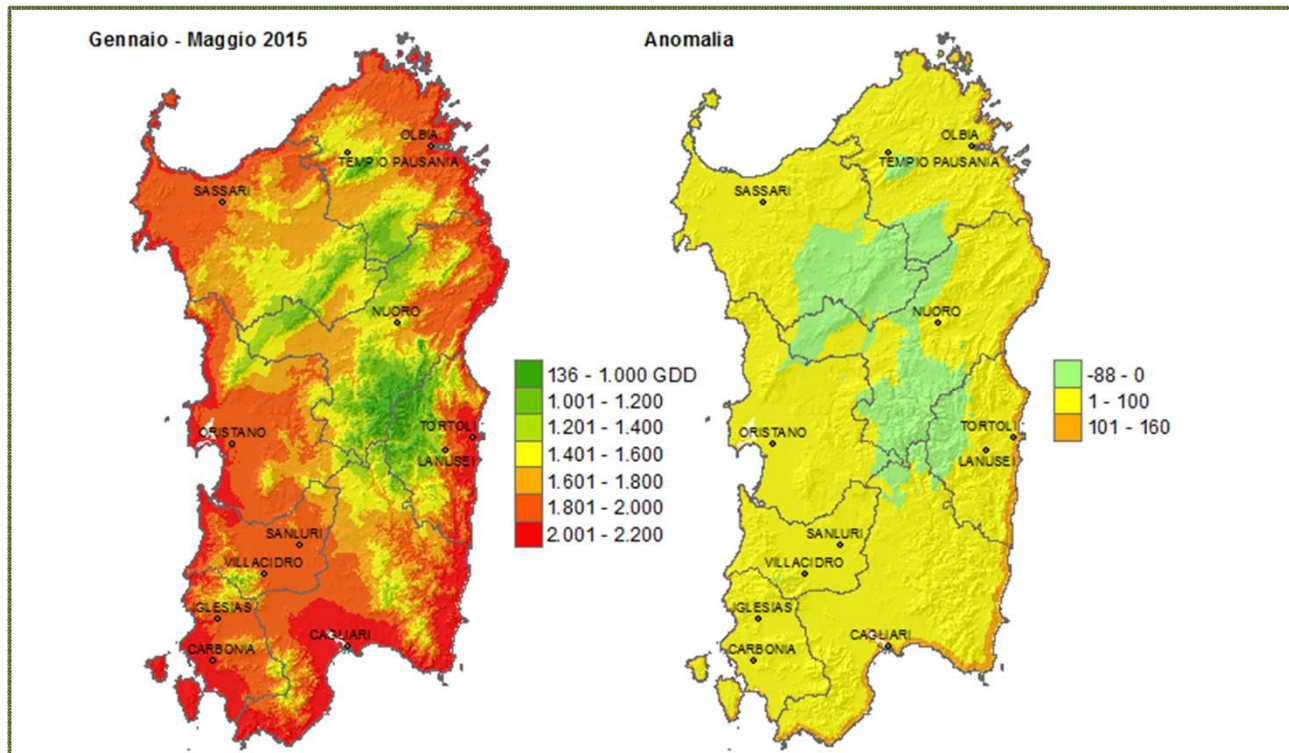


Figura 18. Sommatorie termiche in base 0 °C per gennaio–maggio ‘15 e raffronto con i valori medi pluriennali.

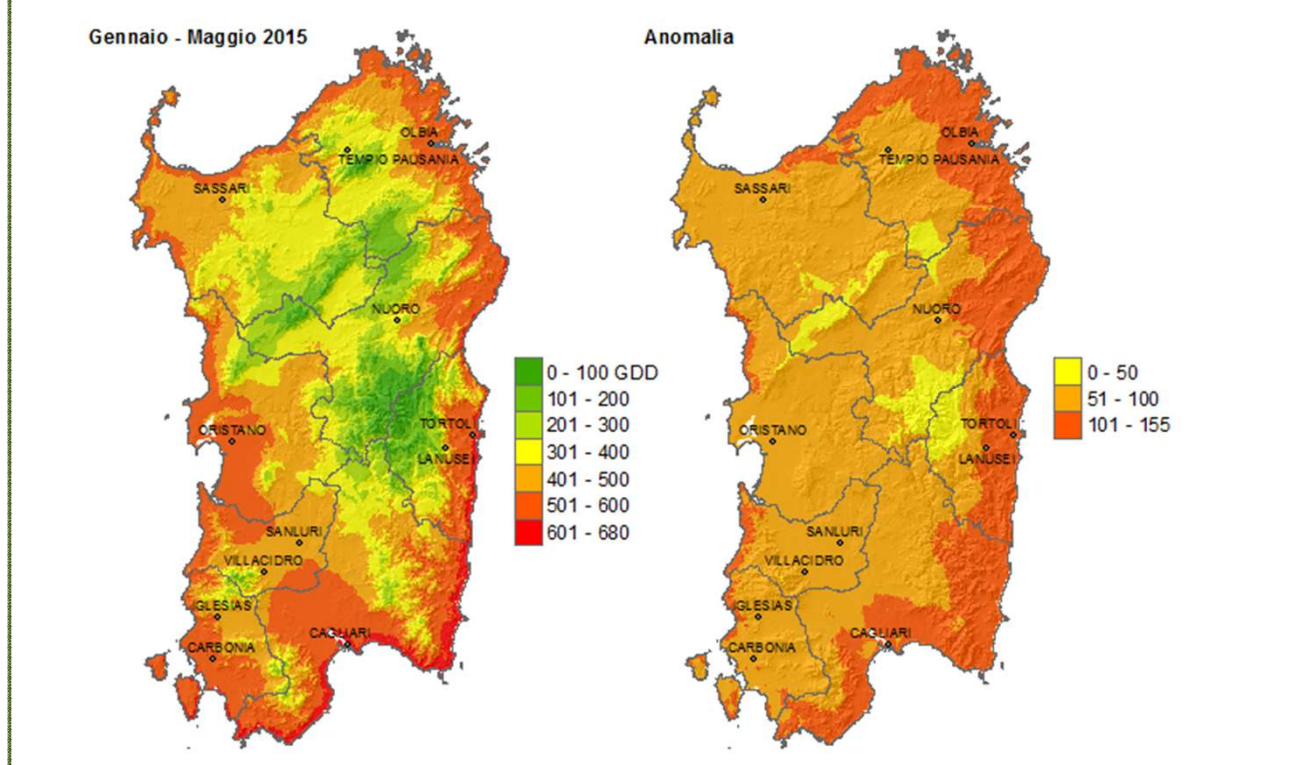


Figura 19. Sommatorie termiche in base 10 °C per gennaio–maggio ‘15 e raffronto con i valori medi pluriennali.

Infine, per quanto riguarda il periodo ottobre 2014 – maggio 2015 si registra un complessivo anticipo termico con anomalie che lungo le aree costiere hanno raggiunto i 300-400 GDD (Figure 20 e 21). Nello specifico, le sommatorie in base 0 °C hanno variato tra 500 e 3900 GDD, mentre quelli in base 10 °C tra 0 e 1400 GDD.

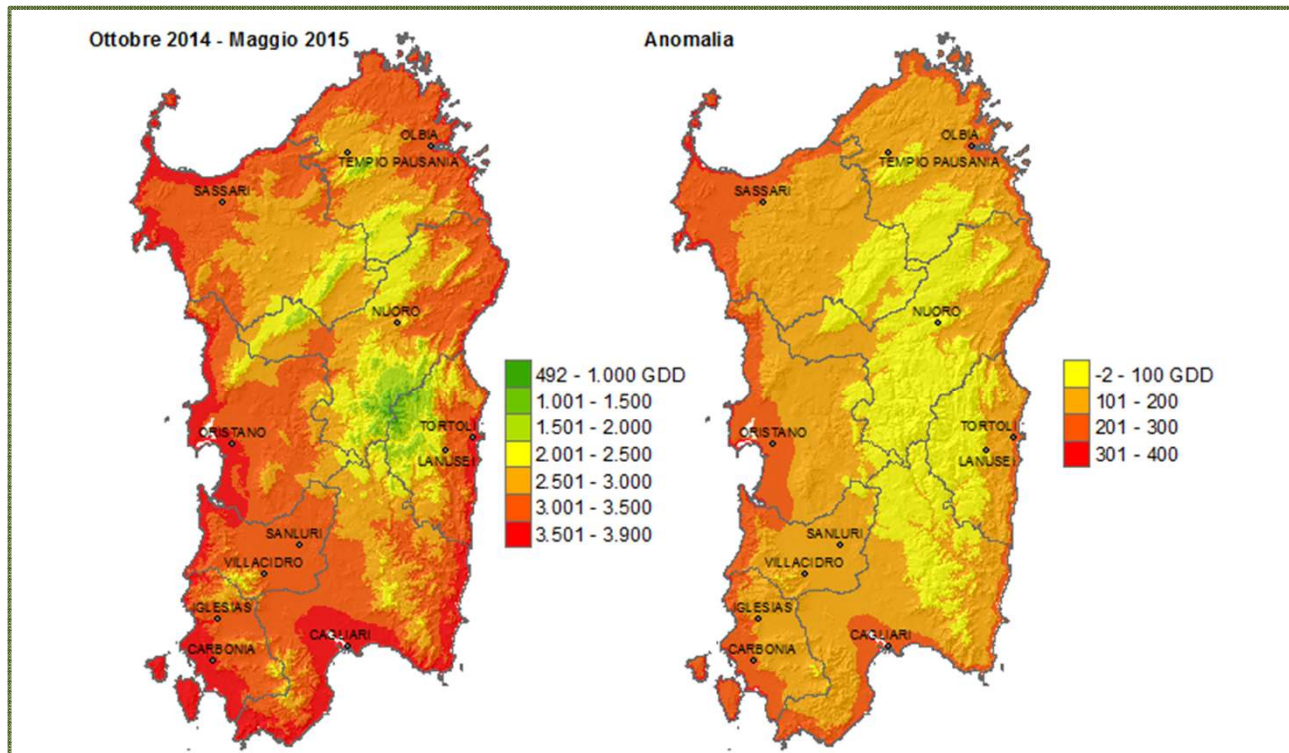


Figura 20. Sommatorie termiche in base 0 °C per ottobre '14–maggio '15 e raffronto con i valori medi pluriennali.

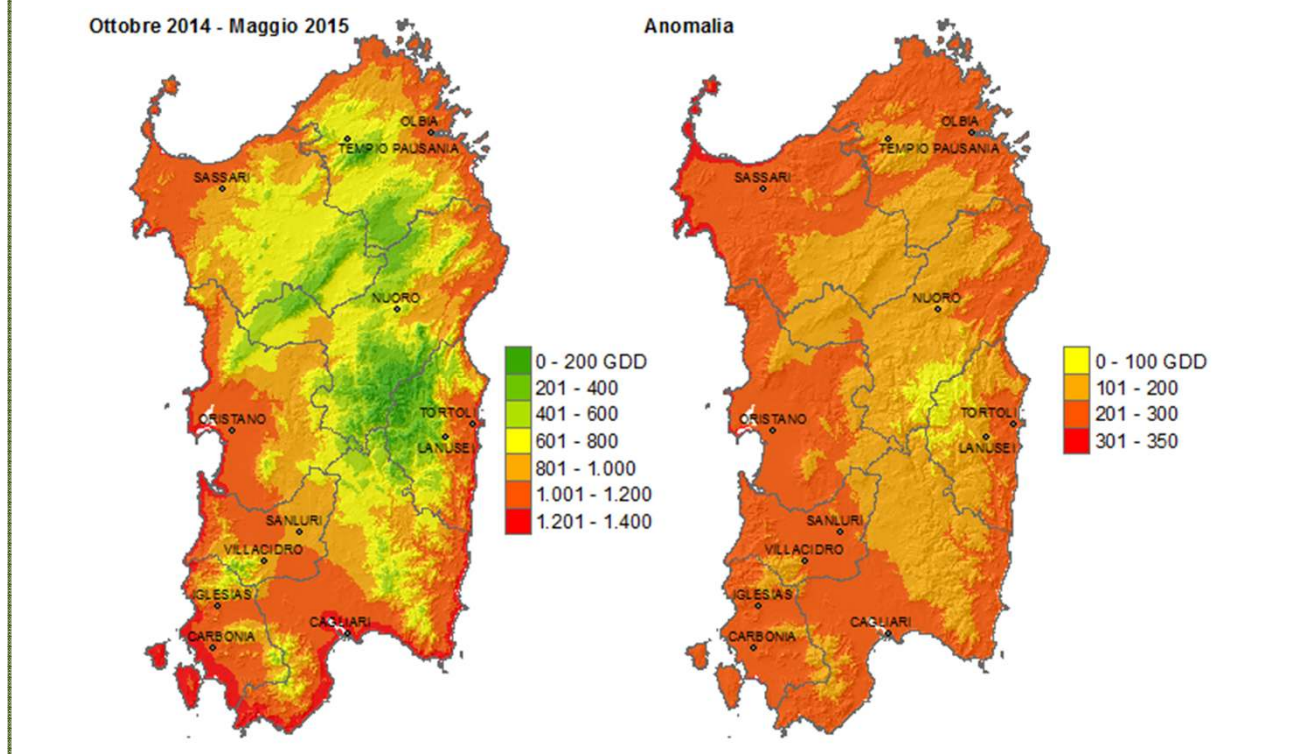


Figura 21. Sommatorie termiche in base 10 °C per ottobre '14–maggio '15 e raffronto con i valori medi pluriennali.

Temperature Humidity index (THI)

Il THI medio e la media delle massime hanno evidenziato valori generalmente superiori alla media (Figure 22 e 23). Nel dettaglio, il THI medio ha fatto riscontrare un livello di stress di *Possibile Disagio* su tutto il territorio regionale, mentre la media delle massime ha variato nei 4 livelli da *Nessun Disagio* fino a *Disagio*. Considerando la permanenza dei dati orari nei diversi livelli di stress (Figura 24), le condizioni più disagiate del mese sono state registrate nelle stazioni di Dorgali Filitta, Gonnosfanadiga, Uta, Dorgali Mobile e Domus de Maria con oltre 260 ore complessive suddivise nelle categorie di *Lieve Disagio*, *Disagio*, *Allerta* e *Pericolo*. Il valore di THI mensile più alto (Figura 25) è stato registrato a Ozieri (82.9) seguito da Monastir Mobile e Muravera (entrambi 82.1).

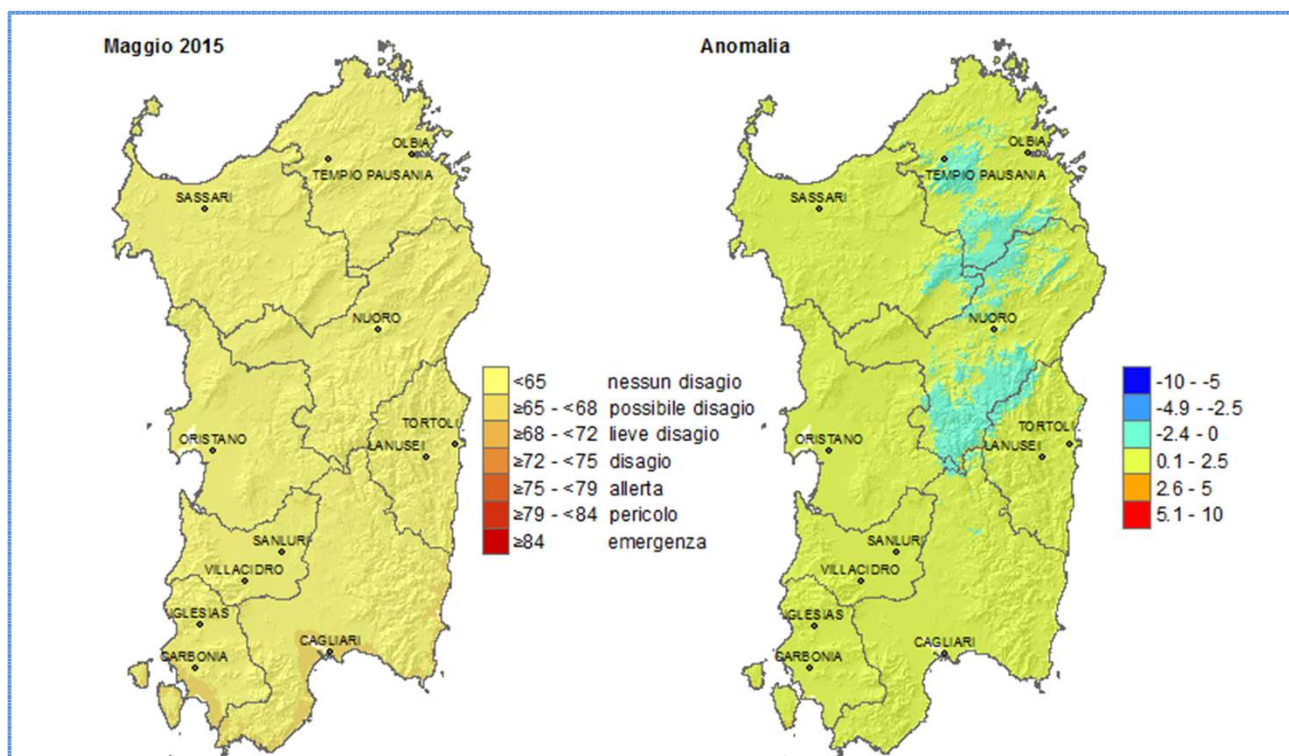


Figura 22. THI medio per il mese di maggio 2015 e raffronto con i valori medi del periodo 1995-2007.

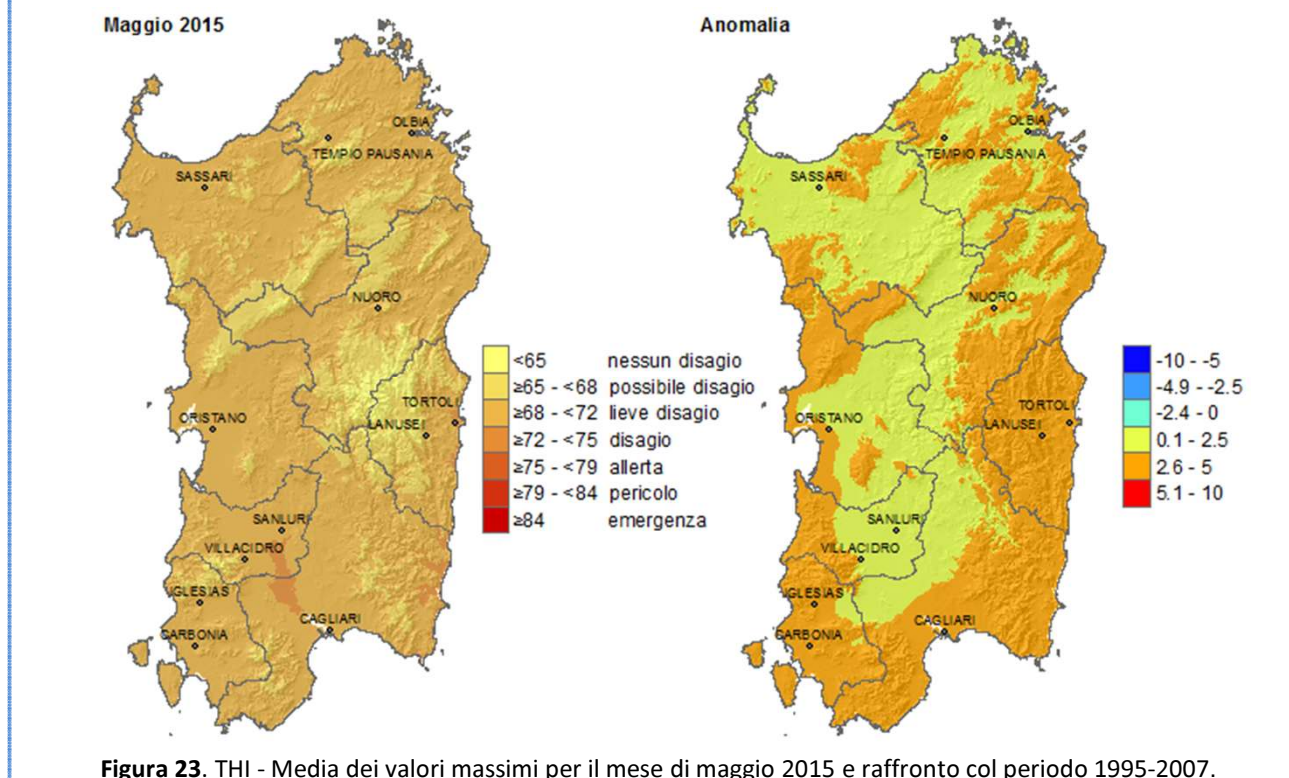


Figura 23. THI - Media dei valori massimi per il mese di maggio 2015 e raffronto col periodo 1995-2007.

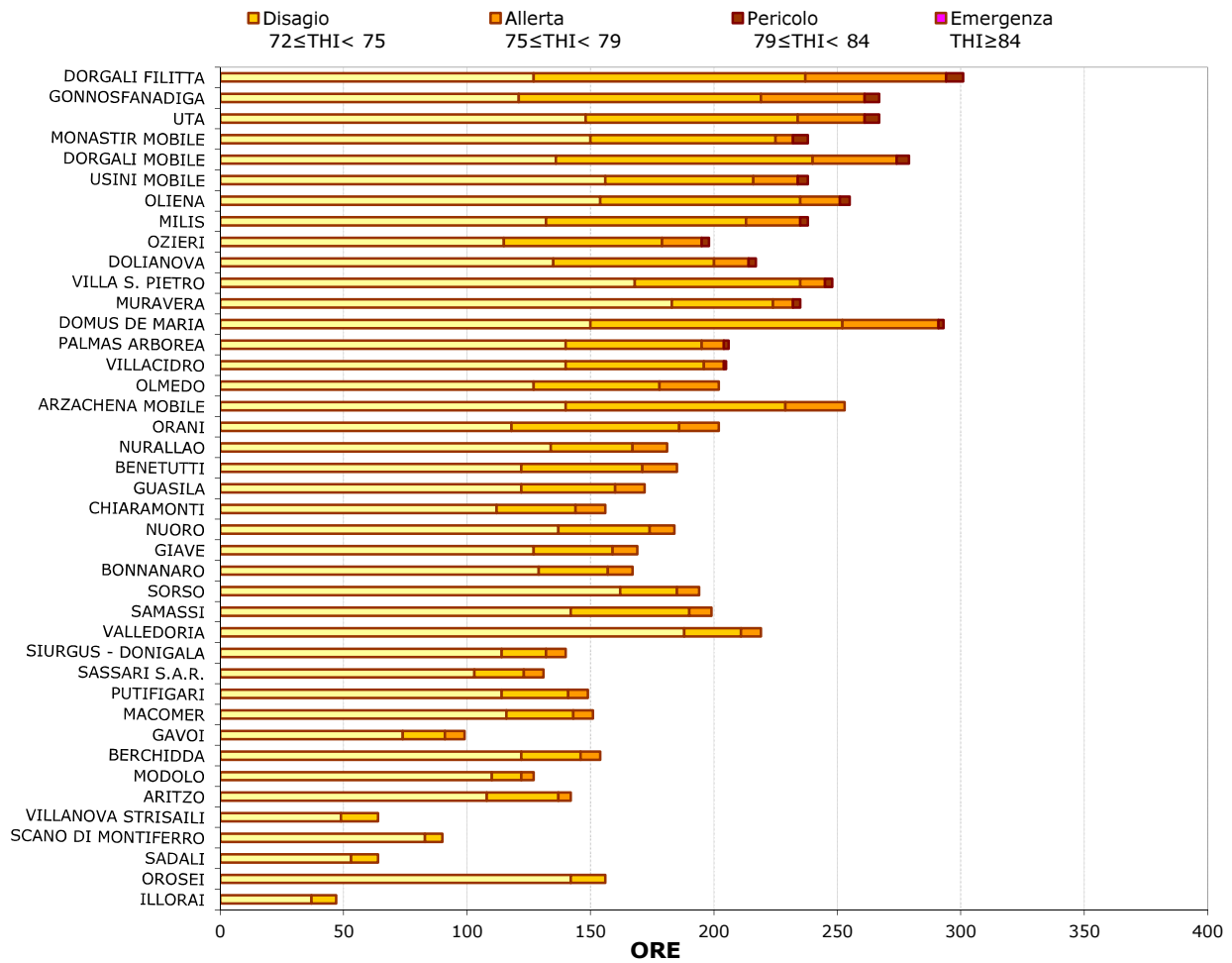


Figura 24. Numero di ore mensili con THI nelle diverse classi di disagio per il mese di maggio 2015.

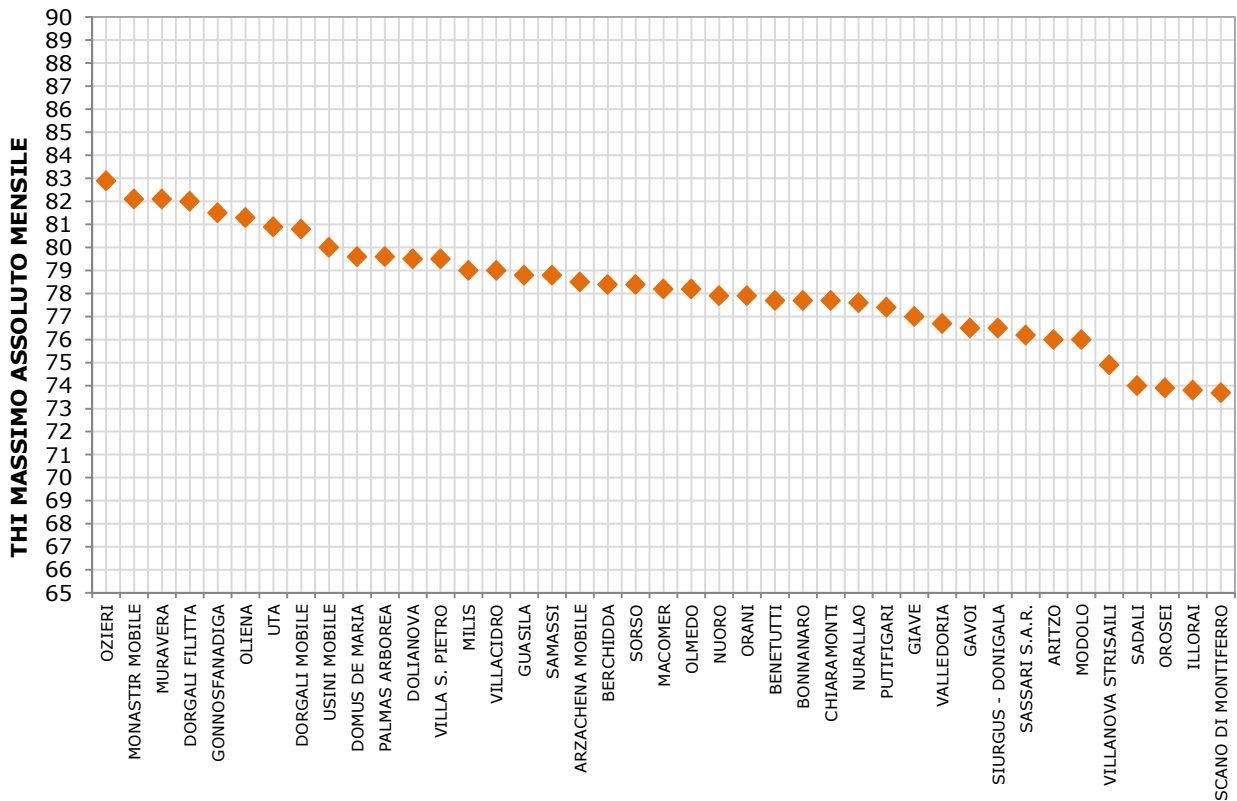


Figura 25. Valori massimi di THI per il mese di maggio 2015.

CONSIDERAZIONI AGROFENOLOGICHE

Cereali e foraggere

E' proseguito senza particolare problemi il ciclo colturale dei cereali autunno-vernini nonostante le piogge inferiori alla media che hanno caratterizzato quasi tutta la regione anche nel mese di aprile. Qualche situazione di stress idrico possono averla subita le coltivazioni localizzate in terreni non particolarmente vocati, sciolti e superficiali con bassa capacità di ritenzione idrica che maggiormente possono avere risentito le conseguenze della siccità primaverile. Per quanto riguarda il frumento la fenologia delle piante è apparsa piuttosto scalare: *maturazione latteo-cerosa* per i campi seminati da novembre a metà dicembre e *fioritura-inizio maturazione* per quelli seminati da metà dicembre a gennaio (**Figura 26**). Anche a maggio le piogge carenti hanno permesso di contenere le infezioni da crittogame come nel caso della ruggine gialla e comunque ad essere più colpite sono state le piante seminate con maggior ritardo.

Per quanto riguarda i cereali minori, hanno quasi completato il ciclo e ci si appresta alla raccolta.



Figura 26. Cereali in fase di maturazione.

MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO

Le **Figure 27-28** riportano le concentrazioni medie giornaliere dei principali pollini e spore aerodispersi rilevati dal campionatore volumetrico ARPAS¹ durante il mese di maggio 2015. In generale si è osservato un incremento dei pollini di Quercus e delle Urticaceae con un picco per entrambi il 4 maggio per poi decrescere con il procedere del mese. Si è avuto anche un incremento dei pollini di Graminaceae e Pinaceae e dalla metà del mese hanno iniziato a predominare i pollini di Olea con livelli alti per tutta la fine del mese. Per quanto riguarda le spore fungine si è assistito ad un incremento delle concentrazioni di Alternaria su livelli medio-alti e di Stemphylium in particolare gli ultimi giorni del mese. Generale riduzione delle Pleospore salvo le giornate del 16, 22 e 27 maggio caratterizzate da precipitazioni.

Per maggiori dettagli sul monitoraggio aerobiologico, consultare il sito all'indirizzo: <http://www.sar.sardegna.it/servizi/bio/polline.asp>

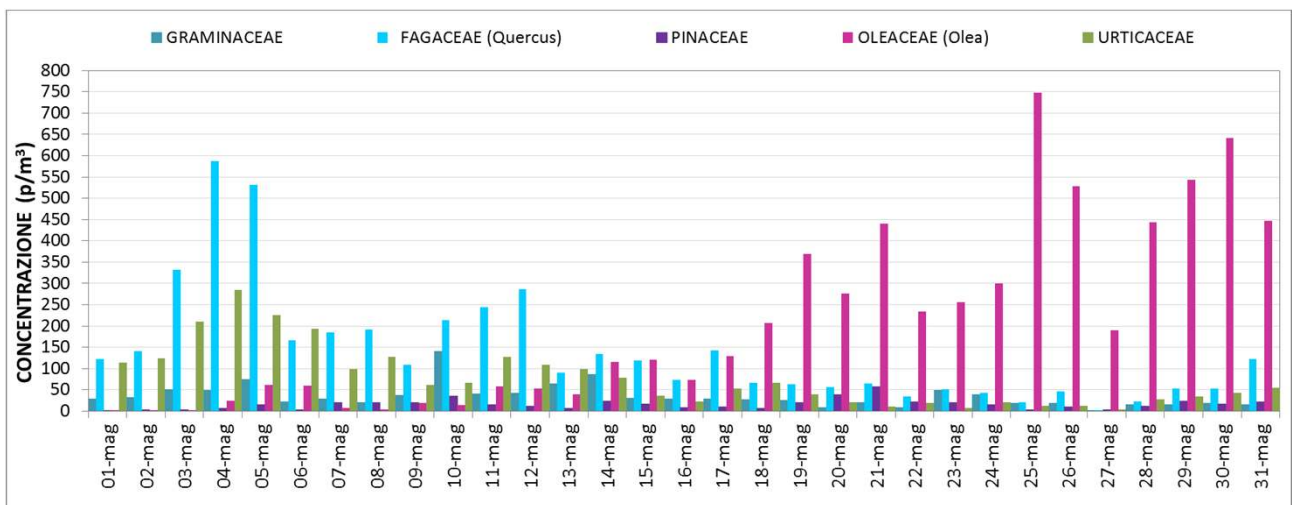


Figura 27. Concentrazione di Pollini – stazione ARPAS Sassari

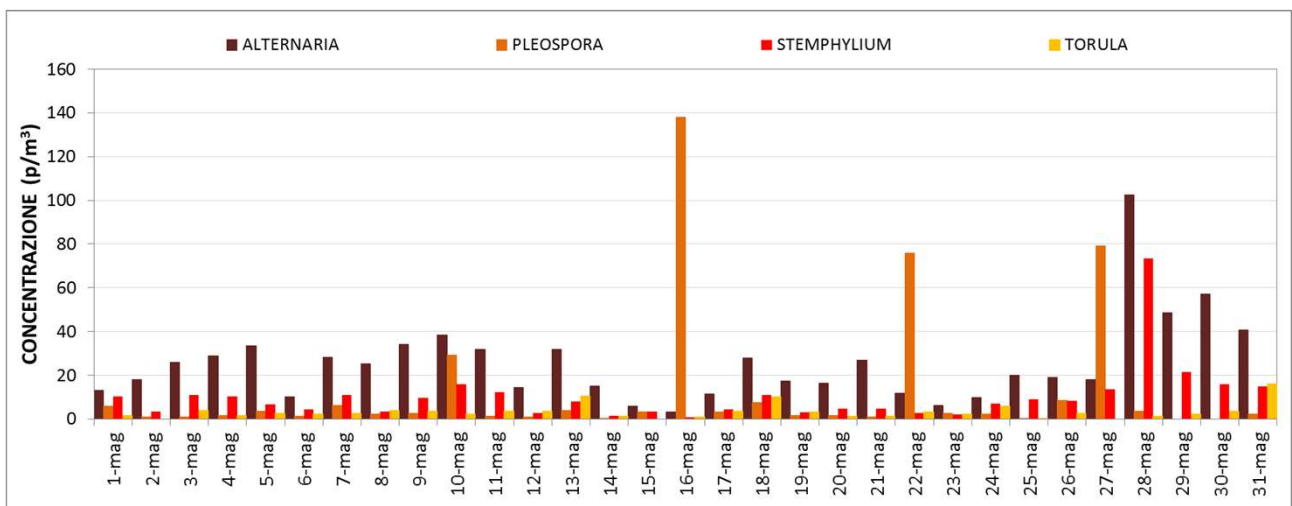


Figura 28. Concentrazione di Spore fungine – stazione ARPAS Sassari

¹Il campionatore ARPAS è ubicato presso la sede del Dipartimento Meteorologico dell'ARPA Sardegna, viale Porto Torres 119, Sassari (Latitudine: 40° 44' 25" N, Longitudine: 8° 32' 18" E, Quota: 124 m s.l.m.). Lettura e interpretazione dati sono a cura del Dipartimento Meteorologico ARPAS.